

A BACOLI IL GRUPPO D'ARCHI DIRETTO DA AGIMAN

"Maggio della Musica", ripresa nella Casina vanvitelliana

BACOLI. Riuscitissima la ripresa d'attività autunnale del "Maggio della musica": all'Ostrichina accogliente del parco della Casina vanvitelliana del Fusaro, a Bacoli, dove con meritato successo si è esibito un piccolo gruppo d'archi, tutti validi solisti, dell'orchestra sinfonica "Rossini" di Pesaro-Urbino. A guidarli il direttore stabile Daniele Agiman, garbato affabulatore nel presentare attentamente i brani in locandina. Le sonorità, fondate su ottimo affiatamento e puntualità d'intonazione, sono state plastiche, perfino grandiose nella suite di Respighi di antica musica per liuto, resa con austerità d'inedere, severità d'impostazione aulica, adatte al pezzo. Si sono pure apprezzate certa eleganza di fraseggio nelle melodie norvegesi di Grieg eseguite in apertura di concerto, sia delicatezza nel realizzare l'impalpabile disegno di un raro notturno di Caikowsky con violoncello solista concertante, il bravo Luca Pacelli, primo 'cello dell'orchestra, cui sono stati tributati tanti applausi sia dopo questo finissimo arabesco sia dopo l'impetuoso "Twins legend" di Roberto Mulinelli in prima napoletana, energico pezzo moderno, assai classico, perciò molto gradito, caratterizzato da foschi contrasti, incisivo chiaroscuro. Lo spessore artistico di quest'appassionata esecuzione lo si è ritrovato anche potenziato nell'esecuzione del "Concerto per archi" di Nino Rota, omaggio importante ad un grande ed abilissimo compositore classico, ben oltre il cinema. E di lui è stato il brillante bis, il gran finale travolgente del "Concerto per archi", eseguito con serenità e quindi disinvoltura brillanti proprio nel bis.

Massimo Lo Iacono